



Scheda informativa

20 gennaio 2012

Proposte della Nagra in merito al posizionamento degli impianti di superficie per depositi in strati geologici profondi

L'essenziale in breve

Le scorie radioattive in Svizzera

Le scorie radioattive vengono prodotte dalle centrali nucleari e da applicazioni della medicina, dell'industria e della ricerca. In generale si distingue fra scorie altamente radioattive e scorie debolmente e mediamente radioattive. A seconda della categoria di scorie devono essere considerati, ai fini della sicurezza, periodi che vanno da alcune decine di migliaia fino a un milione di anni. Attualmente, queste scorie sono stoccate in condizioni di sicurezza in capannoni posti in superficie – nei depositi intermedi nel Cantone Argovia e presso le centrali nucleari. Questo tipo di stoccaggio non può garantire la sicurezza per periodi di tempo così lunghi.

provenienza delle scorie

Soluzione a lungo termine: stoccaggio in strati geologici profondi

Le scorie radioattive sono pericolose. Le persone e l'ambiente devono quindi essere protetti dalle radiazioni che esse emettono. Gli scienziati di tutto il mondo sono concordi nel ritenere che la soluzione più sicura sia quella di stoccare queste scorie in depositi in strati geologici profondi, dove possono decadere per migliaia di anni fino a diventare "innocue". Il contenimento sicuro delle scorie altamente radioattive in un deposito in strati geologici profondi viene raggiunto attraverso la combinazione di barriere tecniche e di barriere naturali. Per gli uomini, un milione di anni è un tempo inimmaginabile, ma per la Terra è un periodo relativamente breve.

Infrastruttura e superficie occupata da un deposito in strati geologici profondi

I depositi in strati geologici profondi comprendono una parte sotterranea e una esterna: il deposito vero e proprio per le scorie debolmente e mediamente radioattive si trova a una profondità compresa fra 200 e 800 metri, il deposito per le scorie altamente radioattive a una profondità compresa fra 400 e 900 metri.

All'esterno, in superficie, si trovano gli edifici amministrativi e d'esercizio nonché i necessari allacciamenti alle vie di comunicazione. Vi sono anche degli impianti di imballaggio, che servono a trasferire gli elementi di combustibile esausti dai contenitori di trasporto a quelli di stoccaggio. La superficie necessaria per gli impianti esterni ammonta a circa 80'000 m² (200 m x 400 m), corrispondente alla superficie occupata da 10 campi da calcio.

impianti sotterranei e di superficie

Selezione dei siti

La procedura di selezione dei siti è disciplinata nel "Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi". In tal modo è assicurata una procedura di selezione dei siti trasparente e vincolante.

Per tale procedura valgono i seguenti principi:

- la sicurezza delle persone e dell'ambiente ha la priorità assoluta;
- subordinati alla sicurezza sono gli aspetti relativi all'uso del territorio nonché quelli di carattere economico e sociale;
- la procedura di selezione si svolge in maniera graduale e trasparente.

la sicurezza ha la priorità assoluta

(continua alla pagina seguente)

Nell'aprile 2008 il Consiglio federale ha approvato la parte concettuale del Piano settoriale, che stabilisce le regole per la ricerca dei siti. La ricerca dei siti si svolge in tre tappe. In seguito il Consiglio federale decide in merito al rilascio di autorizzazioni di massima per due siti, uno per le scorie debolmente e mediamente radioattive e uno per le scorie altamente radioattive, oppure per un unico sito per tutte le categorie. La decisione del Consiglio federale deve essere approvata dal Parlamento ed è soggetta a referendum facoltativo.

Conclusa la tappa 1

La prima tappa della procedura di selezione dei siti per depositi in strati geologici profondi per scorie radioattive è conclusa. Il 30 novembre 2011 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sui risultati relativo alla tappa 1 e deciso di inserire nel Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi le sei aree di ubicazione proposte dalla Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra): Giura est, Giura sud, Lägern nord, Südranden, Wellenberg e Zurigo nord-est. Ha inoltre incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC, di avviare la tappa 2 della procedura.

La tappa 2 è avviata

Con la conclusione della tappa 1, il Consiglio federale ha dato avvio alla tappa 2 della procedura di selezione dei siti. Durante questa tappa, che durerà circa quattro anni, le aree di ubicazione inserite nel Piano settoriale saranno oggetto di indagini approfondite. In ogni regione di ubicazione si svolgerà inoltre uno studio sugli effetti socioeconomici-ecologici a carattere sovracantonale e comparativo.

Come primo passo della tappa 2, la Nagra propone, conformemente al suo mandato, una serie di possibili ubicazioni degli impianti di superficie dei futuri depositi in strati geologici profondi. Queste proposte saranno discusse, valutate ed eventualmente completate dalle Conferenze regionali e dai loro organi tecnici. Le Conferenze regionali hanno fra l'altro il compito di elaborare e concretizzare, in collaborazione con la Nagra, proposte per l'organizzazione, il posizionamento e il collegamento delle infrastrutture di superficie. Sulla base della collaborazione con le regioni di ubicazione, la Nagra designerà quindi, per ciascun perimetro di pianificazione, almeno un sito per gli impianti di superficie.

Nel corso della tappa 2, la Nagra dovrà restringere la rosa di sei aree geologiche di ubicazione ad almeno due per ciascuna categoria di scorie (debolmente e mediamente radioattive e altamente radioattive). Seguiranno una verifica da parte delle autorità e un'audizione pubblica, prima che il Consiglio federale decida in merito alla conclusione della tappa 2.

Ulteriori informazioni?

Potrete trovare ulteriori informazioni sul sito Internet www.scorieradioattive.ch. Qui potrete consultare, fra l'altro, schede informative sui seguenti temi:

- Scheda informativa 1: Panoramica: di che cosa si tratta?
- Scheda informativa 2: Selezione dei siti: una procedura trasparente e vincolante
- Scheda informativa 3: Scadenze
- Scheda informativa 4: Depositi in strati geologici profondi: i punti principali
- Scheda informativa 5: Tappa 2: selezione di almeno due siti per ogni categoria di scorie
- Scheda informativa 6: Partecipazione regionale: compiti e quadro di svolgimento
- Scheda informativa 7: Conferenza regionale: struttura e organizzazione
- Scheda informativa 8: Più soggetti coinvolti nella procedura di selezione dei siti – chiara divisione dei ruoli